

(venerdì) **Parliamone insieme**

Scrivi il Siracide che Dio non fa preferenze di persona. Hai anche tu questa giustizia nel giudizio o ti fai condizionare da qualcosa? (ricchezza, bellezza, intelligenza)

La preghiera del povero attraversa le nubi, perché è forte e decisa. La tua preghiera è forte o debole?

Hai la tentazione di giudicarti migliore degli altri e di vantarti della tua bontà?

Parli con gli altri dei difetti degli amici? Pensi sia bello, oppure è meglio tacerli?

San Paolo scrive che durante il suo processo nessuno lo ha assistito e che tutti lo hanno abbandonato: solo Dio gli è stato vicino e gli ha dato forza. Riesce però a perdonare la debolezza dei suoi compagni che lo hanno trascurato e dice: «non se ne tenga conto».

Tu riesci a perdonare? Hai coscienza che Dio ti è sempre vicino?

Preghiamo insieme ogni giorno
Signore, donami di avere giudizi obiettivi e la giusta percezione di me e riconoscere umilmente il mio limite, accogliendo in pace la fragilità della mia condizione umana.

Pietà, Gesù maestro, per tutte le volte in cui presuntuoso ed arrogante, mi sono ritenuto giusto e bravo, l'unico ad esserti fedele.

Pietà, Gesù Agnello, per tutte le volte in cui ho giudicato secondo le apparenze, detestando la debolezza altrui.

Pietà per tutte le volte in cui mi sono specchiato nell'altro per apparire migliore.

Pietà Gesù, Verità, della mia ipocrisia.

All'esterno faccio apparire il bello, nascondendo tutto il marcio che ho dentro.

Pietà per il mio autocompiacimento e per tutto l'incenso sprecato per adularmi.

Pietà, della mia autosufficienza che mi fa credere d'essere l'unico artefice della mia salvezza, dimenticandomi del comandamento dell'amore e disdegnando gli altri.

Grazie, Signore, per la tua grazia, per il dono della fede che mi giustifica e mi salva.

(sabato) **Una Storia Vera**

Padre Smith, quando era assalito dalla tentazione dell'orgoglio ricordava sempre l'insegnamento datogli dalla madre, e che a lei era stato suggerito, così gli aveva detto, da un benedettino irlandese: «Ricordati sempre che dentro l'anima degli altri non ci puoi guardare, ma dentro la tua sì; e che quindi, per quanto è dato a te di sapere con certezza, non c'è al mondo creatura più cattiva e ingrata al Signore di te». (B. Marshall)



Pietà di me peccatore

XXX T.O. Anno C

(lunedì)

Dal libro del Siracide

Il Signore è giudice e per lui non c'è preferenza di persone. Non è parziale a danno del povero e ascolta la preghiera dell'oppresso. Non trascura la supplica dell'orfano, né la vedova, quando si sfoga nel lamento. Chi la soccorre è accolto con benevolenza, la sua preghiera arriva fino alle nubi. La preghiera del povero attraversa le nubi né si quietava finché non sia arrivata; non desiste finché l'Altissimo non sia intervenuto e abbia reso soddisfazione ai giusti e ristabilito l'equità.

(martedì) RILEGGIAMO IL VANGELO

Dal vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù disse ancora questa parabola per alcuni che avevano l'intima presunzione di essere giusti e disprezzavano gli altri: «Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano. Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: "O Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adùlteri, e neppure come questo pubblicano. Digiuno due volte alla settimana e pago le decime di tutto quello che possiedo". Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: "O Dio, abbi pietà di me peccatore". Io vi dico: questi, a differenza dell'altro, tornò a casa sua giustificato, perché chiunque si esalta sarà umiliato, chi invece si umilia sarà esaltato».

NELLA II LETTURA SAN PAOLO DICEVA

Figlio mio, io sto già per essere versato in offerta ed è giunto il momento che io lasci questa vita. Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la corsa, ho conservato la fede. Ora mi resta soltanto la corona di giustizia che il Signore, il giudice giusto, mi consegnerà in quel giorno; non solo a me, ma anche a tutti coloro che hanno atteso con amore la sua manifestazione. Nella mia prima difesa in tribunale nessuno mi ha assistito; tutti mi hanno abbandonato. Nei loro confronti, non se ne tenga conto. Il Signore però mi è stato vicino e mi ha dato forza, perché io potessi portare a compimento l'annuncio del Vangelo e tutte le genti lo ascoltassero: e così fui liberato dalla bocca del leone. Il Signore mi libererà da ogni male e mi porterà in salvo nei cieli, nel suo regno; a lui la gloria nei secoli dei secoli. Amen.

(mercoledì) Dicono i Saggi

- Non è adatto alla vita cristiana chi cerca giustizia contro qualcuno; Cristo non ha insegnato questo. Porta con amore le pene degli infermi; piangi sui peccati dell'uomo; tripudia del pentimento del peccatore. Non accusare nessuno. Stendi il tuo mantello sull'uomo che cade e coprilo perché nessuno lo veda. (Isacco di Ninive)

- Assolviamo spesso i nostri peccati gravi e condanniamo i piccoli errori del prossimo (san Gregorio Magno)

- Il peccato negato diventa grande il doppio (san Gregorio Magno)

- Il santo dà una mano al peccatore, e il peccatore dà una mano al santo. E dandosi la mano l'un l'altro risaliranno fino a Gesù. Non è un vero cristiano colui che non dà la propria mano (Peguy)

Appuntamenti in Parrocchia

(giovedì) Religiocando

Cerca le parole evidenziandole

CRUCIPUZZLE

D	V	T	P	P	O	R	S	G	D	E	Y	B	F	O
P	F	L	X	E	V	N	C	K	M	L	F	E	B	T
A	U	Q	X	C	T	H	U	I	G	W	T	A	E	G
A	Z	S	I	C	Y	T	C	I	C	B	T	R	F	P
L	W	W	S	A	F	E	O	K	G	T	I	B	U	N
P	Y	K	O	T	D	K	F	H	A	I	E	C	T	X
Y	U	E	U	O	H	L	B	G	Y	O	D	T	D	H
D	D	B	P	R	F	Y	L	O	A	F	X	V	Y	A
W	M	W	B	E	Z	I	V	G	E	S	I	Q	Q	O
X	U	R	X	L	A	O	W	D	C	O	I	B	N	L
F	G	H	E	I	I	N	E	H	O	I	H	W	E	I
P	O	V	E	R	O	C	D	O	R	P	R	I	X	I
O	S	Z	N	V	L	L	A	O	S	M	S	X	U	M
M	L	A	V	P	R	U	C	N	A	E	C	P	D	Z
O	E	S	I	R	A	F	F	N	O	T	Z	B	I	H

BATTAGLIA - CORSA - DECIME - DIGIUNO
FARISEO - FEDE - NUBI - PECCATORE -
PETTO - POVERO - PUBBLICANO - TEMPIO

Da ora in poi mi impegno a:

A guardare solo ai miei difetti e peccati, evitando giudizi e critiche su quelli degli altri.